



Congresso FIMP Marche

I BAMBINI, LE PAROLE, LE AZIONI

Fano 24 ottobre 2015

**DISTURBI DELL' APPRENDIMENTO:
SEGNİ PRECOCI PER LA DIAGNOSI**

DOTT. MAURO MANCINO

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)



DSA

- COSA SONO?

costituiscono un termine di carattere generale che si riferisce ad un gruppo eterogeneo di disordini che si manifestano con significative difficoltà nell'acquisizione e uso di abilità di comprensione del linguaggio orale, espressione linguistica, lettura, scrittura, ragionamento o matematica

DEFINIZIONE

- In base all' area interessata si parlerà di:
Dislessia: (disturbo dell' ambito di lettura e comprensione del testo)
Disortografia: (disturbo nell' ambito della scrittura caratterizzato da errori ortografici)
Disgrafia: (disturbo della calligrafia)
Discalculia: (disturbo nell' ambito del calcolo)

DEFINIZIONE

- I DSA sono disturbi dello sviluppo che determinano difficoltà, a volte molto importanti nell' acquisizione delle abilità scolastiche (lettura, scrittura, calcolo) in soggetti intellettivamente normodotati.

INTELLIGENZA

- DEFINIZIONE

Capacità generale dell' individuo di mettersi in contatto e relazione con l' ambiente e affrontare risolutamente le differenti esigenze che da esse provengono.

(Wechsler)

INTELLIGENZA

- Test di valutazione

WISC (Wechsler Intelligence Scale) valuta:

QIV (Quoziente Intellettivo Verbale)

QIP (Quoziente Intellettivo di Performance)

QIT (Quoziente Intellettivo Totale)

- Normodotato per $QIT > 90$
- Borderline Intellettivi per valori di QIT fra 70 e 89
- Deficit Cognitivo per valori < 70

DSA

- COSA SONO?

-specifici

-evolutivi



Classificazione ICD-10 (rev. 2010)

F81 - Disturbo specifico della lettura (fluenza, accuratezza)

F81.1 Disturbo specifico dell' ortografia

F81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche

F81.3 Disturbo misto delle abilità scolastiche
(comorbidità del disturbo specifico di lettura con disturbo specifico delle abilità aritmetiche e/o dell' ortografia)

CLASSIFICAZIONE DSM-V

- Presenta un unico disturbo
- Non ritiene necessario una differenziazione dei singoli disturbi
- Ne specifica 3 livelli di gravità (lieve, moderata, grave)



DSA

- INCIDENZA

dal 2% al 4%

- Prevalenza accentuata nei maschi

DSA

- COME SI SOSPETTA?
 - ritardo nell'automatizzazione della letto-scrittura
 - ritardo nell'acquisizione degli algoritmi aritmetici
 - disturbo della memoria dei fatti matematici
 - disturbo nella fluenza della scrittura
 - disturbo nell'acquisizione della consapevolezza dei fatti aritmetici
 - difficoltà di concentrazione
 - disturbi di comportamento

DSA

COME SI SOSPETTA?

- familiarità del disturbo (60-70% dei casi)



UN DSA A SCUOLA

- Lentezza complessiva (nella lettura, nell' esecuzione delle consegne, nelle verifiche)
- Errori ortografici e/o cattiva grafia
- Capacità attentiva piuttosto bassa e facile distraibilità
- Facile affaticamento con tempi di lavoro ridotti
- Chiede spesso di uscire di classe durante la lezione
- Vocabolario povero

UN DSA A SCUOLA

- Memorizzazione difficoltosa delle tabelline
- Motricità fine non buona (grafia illeggibile, difficoltà ad allacciarsi le scarpe, prensione della penna)
- Organizzazione spaziale difettosa (sul foglio, orientamento interno e stradale con confusione fra destra e sinistra
- Organizzazione temporale difettosa (impara tardi a leggere l' orologio, confonde i giorni e i mesi

UN DSA A SCUOLA

- Perdita della riga, salto delle lettere e/o delle parole nella lettura e/o scrittura
- Difficoltà nell' uso degli spazi nel foglio
- Lettere e numeri scambiati (12/21, sc/cs, p/b,)
- Disturba i compagni con un comportamento esuberante

ABILITÀ

- Capacità di adattamento
- Risoluzione di problemi di ordine pratico
- Facilità nell' uso del computer
- Efficienza nei giochi automatici
- Eccellenza nello sport
- Fervida immaginazione

Marco anni 7 – fine 1° elementare

12.4.2001

MARCO

Teslilileas.

CANG

Silisillie.

sole

SELIANEESII

Pipa

SIRBANIE.

elefante

ICOSITTESI-

mano

ISISILISIP.

telefono

Marika anni 7 - fine 1° elementare

M A R I K A

fine 1° elem

CANE B P R D A H i M N O G L

LIBRO A H M i o P B U V N i o i f

Giulio - anni 8

fine 2° elementare

Parole Contrasti

Ortografici

meolo	
meo-ne	
ciolo-	(CHIODO)
gio-	(GIRO)
lepra	(LEPRE)
sila	(SIGLA)
piece	(PIEDE)
golo-	(GIOCO)
galla	(ACQUA)
amo-pi	
nuola	(NUVOLE)
no	
no lare	
to-go	(TAGLIO)
scha	(SCHEMA)

foore	(FAVORE)
radio	(RADIO)
sila	(SCELTA)
fiore	(FIORE)
fungi	(FUNGHI)
cigno	(CIGNO)



8 Anni



9 Anni

IL TEMPO

- Difficoltà ad essere puntuali
- Difficoltà a sapere che ore sono all'interno della giornata
- Difficoltà a leggere l'orologio
- Difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi
- Difficoltà a ricordare le sequenze vincolate
- Difficoltà ad imparare l'ordine alfabetico e ad usarlo

E COSA SUCCEDE...?

I genitori:

Attribuiscono le difficoltà alla scuola
mettono in atto comportamenti severi e
punitivi

Gli insegnanti :

“ è svogliato, non si impegna, non ascolta...”

Sappiamo che...

- Apprendere i meccanismi della letto-scrittura è semplice e anche i bambini con ritardo mentale lieve riescono ad arrivare a questa prestazione.
- le difficoltà dell' apprendimento non dipendono dal metodo utilizzato per l' insegnamento.
- Le difficoltà comportamentali dei bambini affetti da DSA non sono la causa bensì l' effetto in quanto reazione ad una realtà di disagio legata alla frustrazione conseguente alla difficoltà di acquisizione di un' abilità.

Come si impara a leggere?

- Modello a due vie (Coltheart 1987)

Via Fonologica/Sublessicale:

Converte le singole unità grafiche in fonemi e attraverso un processo di fusione, ottiene la rappresentazione fonologica della parola. E' il sistema che si utilizza quando si impara a leggere e scrivere e ci consente di leggere tutte le parole nuove (anche quelle inventate)

Via Lessicale/ Semantica:

Consente l' accesso al lessico ortografico, alla rappresentazione scritta della parola e permette una lettura più rapida. Ci consente di leggere le parole conosciute ed è rinforzata dall' esercizio. Questo accesso viene automatizzato

ORIGINE DEI DSA

- Patogenesi neurobiologica:
 - 1) anomalie corticali focali nelle aree Perisilviane dell' emisfero sinistro (Area di Wernicke).
 - 2) un' area occipito-temporale del sistema visivo extrastriato dell' emisfero sinistro (Giro Fusiforme)

ORIGINE DEI DSA

- Familiarità: dal 60% al 70% secondo le diverse casistiche

Disturbo di Linguaggio: - ritardo nell'acquisizione del linguaggio verbale (linguaggio che tarda a comparire);
difficoltà nella produzione linguistica (disturbi recettivo-espressivi, fonologici, lessicali e semantici).

CRITERI DI ESCLUSIONE

- Menomazioni sensoriali neurologiche gravi
- Disturbi primari della sfera emotiva
- Situazioni ambientali di svantaggio socio-culturale che possono interferire con un' adeguata istruzione

DISTURBI PSICOPATOLOGICI IN COMORBIDITÀ

- Stati d' ansia
- Deficit di attenzione con o senza iperattività
- Disturbi della condotta
- Quadri depressivi

ATTENZIONE

- Funzione che regola l'attività dei processi mentali filtrando e organizzando le informazioni provenienti dall'ambiente allo scopo di produrre una risposta appropriata



AUTOMATIZZAZIONE

- Un processo caratterizzato da un alto grado di velocità ed accuratezza.
- Si effettua inconsciamente senza minimo impegno attentivo ed è difficile da sopprimere, ignorare, influenzare (leggere, scrivere, andare in bicicletta....)

- Processi automatici: si realizzano al di fuori della nostra consapevolezza; non richiedono sforzo attentivo o intenzione piena e sono generalmente rapidi.
- Processi volontari: si basano sulla consapevolezza, sull'intenzionalità di raggiungere uno scopo; richiedono un tempo di applicazione maggiore.

ASINO CHI LEGGE

DISLESSIA

- Partenza lenta della lettura e scarsi progressi col passare del tempo.
- Mancata fissazione della corrispondenza fonema-grafema.
- Difficoltà a mantenere la corretta posizione della linea di lettura
- Difficoltà nel passaggio da una riga alla successiva, salto di riga
- Cattiva pronuncia anche di parole familiari
- Lettura senza intonazione
- Facilità nel confondere parole con suoni simili

DISLESSIA

- Scarsa comprensione di un passaggio anche correttamente letto
- Difficoltà a ritrovare il segno una volta perso
- Salto di parole o aggiunta di parole extra
- Perdita di sillabe
- Scarso rispetto della punteggiatura
- Anagrammi di parole
- Mancata memorizzazione
- Posture anomale

ERRORI DI LETTURA

- Omissione o aggiunta di doppie (copia per coppia, cappello per capello)
- Errori di accentazione (cardine per cardine)
- Salti di riga
- Omissione di parole
- recupero errato dei di-trigrammi (tovagliolo-tovagnolo)
- Mancato recupero del lessico ortografico (vagone per valigia)

ERRORI DI LETTURA

Errori letterari:

Per somiglianza fonetica (d-t f-v b-p c-g
l-r)

Per somiglianza morfologica (a-o m-n b-p
n-u)

DISLESSIA

- Evoluzione: normalmente la velocità di lettura tende ad aumentare di anno in anno. Nella dislessia la rapidità di lettura rimane sempre molto problematica. L' accuratezza intesa come numero di errori tende a migliorare con lo sviluppo anche se questo è legato anche alla difficoltà del testo.

DISGRAFIA-DISORTOGRAFIA

- Disgrafia: disturbo prassico che genera una grafia difficilmente leggibile
- Disortografia: difficoltà nei processi di trascodifica fonema-grafema

DISGRAFIA

- Difficoltà ad usare lo spazio nel foglio
- Lettere scritte in maniera non convenzionale
- Mancato rispetto dei margini
- Parole anche correttamente scritte ma con lettere diseguali nel tratto e nelle dimensioni
- disordine

DISORTOGRAFIA

Errori fonologici:

sostituzioni (sguardo-squardo)

omissioni (conto-coto)

inversioni (sublime-sulbime)

Errori fonetici:

manca o aggiunta di doppie

omissione o aggiunta di accenti

errori nella gestione della “h”

Errori di fusione illegale:

l' ape- lape

c' era-cera

DISGRAFIA-DISORTOGRAFIA

- Evoluzione:

La disgrafia tende a persistere nello sviluppo.

La disortografia tende a migliorare con riduzione sensibile del numero di errori nel corso dell' iter scolastico e per il miglioramento dell' autocorrezione. Persistono errori ortografici solo in situazione di stanchezza o durante l' attività compositiva

DISCALCULIA

- Disturbo delle attività numeriche ed aritmetiche che si evidenzia con ritardo nell' apprendimento delle sequenze numeriche, del conto a rovescio, degli algoritmi aritmetici (soprattutto la divisione), della automatizzazione delle tabelline. Da segnalare che possono non avere difficoltà nel problem solving.

DISCALCULIA

Lentezza e scorrettezza del calcolo a mente, difficoltà nella lettura e scrittura dei numeri, errori lessicali (534-543), errori sintattici (1030-10.300).

La discalculia è spesso in comorbidità con la dislessia e/o la disgrafia-disortografia

DSA

- COME SI DIAGNOSTICA?
 - valutazione cognitiva
 - valutazione del linguaggio espressivo
 - valutazione delle capacità attentive
 - valutazione delle capacità mnesiche
 - valutazione delle prassie
 - valutazione delle capacità di lettura e comprensione del testo
 - valutazione delle capacità di scrittura
 - valutazione delle competenze aritmetiche

EVOLUZIONE

- A **15 anni** può essere un ragazzino che legge correttamente, ma molto lentamente. Può scrivere ormai con discreta correttezza ma può presentare grandi difficoltà a produrre testi, può avere ancora dei problemi nell'ambito del sistema dei numeri, difficoltà ancora persistenti di memoria a breve termine verbale e soprattutto può essere un soggetto che fornisce prestazioni molto altalenanti. Nonostante tutto questo è dotato di una fervida intelligenza

CONCLUSIONE

- Sono familiari
- Insorgono in soggetti normodotati
- Si diagnosticano in età scolare (8-9 anni)
- Hanno conseguenze funzionali che si riabilitano con difficoltà
- Spesso associati a disturbi del comportamento

CONCLUSIONE

- Diagnosi presunta più precocemente possibile
- Intervenire con lo scopo di limitare e riabilitare la disabilità senza perseguire lo scopo della guarigione ma della limitazione del danno funzionale
- Prospettiva rieducativa lenta e apparentemente limitata sempre a lungo termine
- Creare un ambiente favorevole in ambito domestico e scolastico limitando le conflittualità e utilizzando gli strumenti compensativi

DSA

- SI POSSONO PREVENIRE?

INDIVIDUANDO IL DISTURBO
EVOLUTIVO SPECIFICO DI
LINGUAGGIO (DSL)

DSL

- COSA DEVE SAPERE IL PEDIATRA?

- 6-8 mesi:

- lallazione.

- 9-12 mesi:

- comprensione di parole contestuali e uso della gestualità.

DSL

- 12-16 mesi:

comparsa delle prime parole.

- 16-18 mesi:

aumento delle parole.

-18-24 mesi:

associazione di due o più parole.

raggiungimento almeno di 50 parole.

DSL

- 2-3 anni:

frasi ben costruite.

vocabolario diversificato.

uso di aggettivi e verbi anche coniugati

si chiama per nome.

DSL

- 3-4 anni:

uso di parole astratte, pronomi,
preposizioni.

acquisizione della grammatica e dell'uso
dei suoni del linguaggio.

DSL



DSL

- INDICATORI DI DISTURBO

- 13-24 mesi

ritardo nella comparsa di produzione delle parole.

assenza di combinazione di gesti nel gioco simbolico.

vocabolario in produzione inferiore alle 50 parole.

DSL

- INDICATORI DI DISTURBO

- 24-36 mesi

- mancata accelerazione dello sviluppo del vocabolario.

- assenza di combinazioni di due o più parole.

- assenza dell'aumento della complessità della grammatica.

- assenza della sequenzialità attiva nel gioco simbolico.

DSL

- INDICATORI DEL DISTURBO

- 3-4 anni:

- mancato raggiungimento della corretta pronuncia dei suoni.

- ritardo nell'acquisizione della grammatica.

COME GIOCA?

- Con i “lego” fa le torri
- I “puzzle” solo con pochi pezzi
- Colora poco faticando a rispettare gli spazi
- Ritardo nello sviluppo grafico dei modelli
- Facile attitudine ai giochi automatici
- Tendenza al rapporto “fisico”: la lotta
- Poco attratto dai libri
- Facile stancabilità e scarsa applicazione e costanza

DSL

- DEFINIZIONI

- FONOLOGIA:studio dei suoni e della lingua dal punto di vista articolatorio nelle parole.
- GRAMMATICA:studio normativo sulla lingua e i suoi aspetti formali.
- SINTASSI:combinazione di parole a formare frasi
- SEMANTICA:significato delle parole e delle frasi
- PRAGMATICA:il linguaggio come mezzo di comunicazione

DSL

Errori fonologici:

cappa-scarpa, aeio-aereo, cagia-casa

Errori sintattici:

i bambini vuole la pappa

Errori lessicali:

lavandino per rubinetto, uso di deissi

DSL

- Errori di suono:

Scambi di vocale (solo per sole)

Scambi di consonante (l-r f-v d-b)

Omissione di suoni (bavo per bravo)

Aggiunta di suoni (bicicheletta per bicicletta)

Riduzione di suoni (potta per porta)

Abolizione dei dittonghi (pede per piede)

Invenzione di parole ex novo (cechete per bicicletta)

DSL

- DIAGNOSI DIFFERENZIALE:
 - sindrome dislalica organica.
 - sindrome disfonica.
 - disfluenza (balbuzie, tachilalia)
 - disturbi della comunicazione

COMPETENZA COMUNICATIVA

- Capacità di utilizzare tutti gli elementi utili per comunicare qualcosa a qualcuno.

gli strumenti utilizzati sono:

sguardo

mimica

prosodia

gesti

linguaggio verbale

CONTESTO COMUNICATIVO

- Attenzione verso il bambino
- Attenzione condivisa
- Contatto corporeo
- Cura
- Ridondanza
- Riprese linguistiche

LA COMUNICAZIONE VERBALE

- Prevede:

Intenzionalità comunicativa (voler comunicare qualcosa a qualcuno).

il linguaggio verbale (il processo di codifica, la capacità del soggetto di tradurre le idee in lessico fonologico e sintassi)

la parola (la capacità del soggetto di produrre fisicamente i suoni di una lingua)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

